

Avendo l'Amministrazione de "La Propaganda", assunta direttamente in economia - la pubblicità tanto in cronaca, che in terza e quarta pagina, avvisa i signori clienti che per qualsiasi commissione debbono rivolgersi esclusivamente ad essa, oppure al signor Oreste Martinelli, unico incaricato.

**Ai compagni**

« La Propaganda » cerca sempre più di corrispondere, migliorandosi e perfezionandosi, ai desideri dei sindacalisti italiani e di quanti sono nostri amici.

Abbiamo ingrandito il formato, aumentate le rubriche, attuate le due edizioni.

I compagni e gli amici tutti debbono fare del loro meglio per aiutarci.

Si abbonino dunque e facciano abbonare; iniziino inoltre delle sottoscrizioni presso « Propaganda ».

Col prossimo numero cominceremo a pubblicarle.

**Sindacalismo e rivoluzione**  
di M. PIERROT

La propaganda rende gli operai coscienza della loro miseria e servitù, mostra loro le cause della condizione triste da cui sono oppressi e li spinge a chiedere miglioramenti e rivendicazioni.

Quando le prime organizzazioni sono formate allora nei nuovi iniziati si forma ben presto la coscienza rivoluzionaria perché l'esperienza di quelli che sono da molto tempo nel movimento fa sì che l'evoluzione dei sentimenti e delle idee si compia subito, senza incertezze e deviazioni.

Che anzi avviene talora che il sentimento rivoluzionario nasce spontaneamente anche nell'animo di coloro che sono lontani dall'organizzazione, e ciò per l'influenza delle condizioni economiche che possono da sole spingere il salariato ad atti di ribellione.

Infatti i sindacati fondati dai socialisti cristiani per uno scopo di sottomissione verso i padroni caritatevoli hanno seguito un cammino del tutto differente da quello sul quale volevano guidarli i loro fondatori. Tutto ciò che non impedisse ai lavoratori di riflettere sulla loro condizione li spinge a volgersi contro i padroni. Durante l'ultimo sciopero dei minatori di Ruar si son visti organizzazioni cristiane e i gruppi dei minatori polacchi appoggiare le rivendicazioni dei loro compagni, socialisti. In Francia poi i tessitori di Neuilly gente imbevuta di pregiudizi religiosi, è guidata da reazionari autentici si son messi francamente sulla via delle rivendicazioni rivoluzionarie. L'atto di rivolta di questi lavoratori ha avuto per essi un valore altamente educativo perché ha fatto loro conoscere tutte le forze oppresse che incoincidentalmente si univano. In verità questi operai si son mostrati molto più energici di certe categorie di lavoratori che si dicono affrancati da qualunque vincolo di schiavitù intellettuale e vantano la loro mentalità avanzata.

Non diversamente si è verificato in Russia ove i sindacati gialli creati dal poliziotto Zoubatof hanno aiutato anzi che ostacolato il movimento operaio, onde è avvenuto che la coscienza proletaria ha distrutto i progetti degli agenti di Zoubatof. La grandiosa dimostrazione del 22 gennaio a Pietroburgo fu dovuta all'azione della propaganda fatta da una organizzazione nata, con l'appoggio del governo, e sotto l'alta protezione del prefetto di polizia per incanalare verso altre vie il movimento operaio. La repressione czarista ha poi diffuso maggiormente lo spirito rivoluzionario ed è guadagnato al socialismo terroristico i vaghi tolstoiati.

È chiaro perciò che le necessità economiche e lo stimolo dei bisogni inducono gli operai organizzati ad assumere un atteggiamento rivoluzionario. Le ambiguità delle promesse dei filantropi e del governo, i pregiudizi sociali, le restrizioni religiose spariscono subito e innanzi agli occhi dei lavoratori appare la realtà triste che fa risaltare l'antagonismo esistente tra la classe borghese e quella proletaria. In tal modo gli operai sono spinti a chiedere per se il possesso dei mezzi di produzione, poiché nella loro coscienza è entrata la convinzione che la esistenza della proprietà privata è la causa della presente ineguaglianza economica e sociale la quale può venire abolita solamente da una società comunista ove sarà dato a tutti di poter soddisfare i loro bisogni materiali e morali.

Peraltro la soddisfazione dei bisogni morali di tutti gli uomini viene assicurata solamente in un regime comunista senza governo e senza contrasti di interessi ove gli individui saranno liberamente associati in gruppi e i rapporti morali, non regolati da obbligazioni e sanzioni penali, saranno fondati sulla simpatia reciproca. Questo ideale comunista è il fine ultimo delle aspirazioni della classe lavoratrice organizzata. La bellezza di questa idea favorisce efficacemente lo sviluppo dei principi rivoluzionari, mentre la crudeltà nella immutabilità delle condizioni sociali presenti determina la rassegnazione e consiglia i lavoratori a contentarsi delle riforme e delle promesse di miglioramento.

Mettondo da parte i radicali democratici che dirigono i loro sforzi a procurarsi lievi vantaggi temporanei senza sapere aspirare a un ordine di cose che sia del tutto diverso dalla costituzione sociale presente, v' hanno ancora alcuni socialisti le cui teoria ispirano negli operai pazienza e rassegnazione perché ad essi la realizzazione del loro ideale appare troppo lontana ed utopistica.

Altri socialisti credono che per raggiungere il loro fine sia necessario procedere per tappe mediante un processo di evoluzione pacifica e legale. L'azione pratica di costoro si limita a favorire la elezione di deputati socialisti e a mendicare delle riforme in Parlamento. Questi socialisti riformisti sembrano ora trionfare perché le rivendicazioni che oggi chiedono gli operai si accordano con le riforme che essi caldegiano e con le quali pretendono trasformare la società.

Ora è chiaro che con questi principi la emancipazione proletaria non potrà mai compiersi. Perché è impossibile pensare che si possa abolire il salariato mediante un progetto di legge. L'imposta sulla rendita, la contribuzione dello Stato e dei padroni alla cassa per la pensione e per l'assicurazione sono queste delle riforme che importano una diminuzione del salario. In realtà è pretenzioso volere elevare

gradualmente il tasso dei salari tanto alto da far disparire il profitto capitalistico ciò che significa minare insidiosamente il capitalismo stesso.

Né si può pensare ad una espropriazione dietro indennizzo dei mezzi di produzione, come credono alcuni socialisti. D'altra parte anche le leggi più radicali intendono sempre conservare la pace sociale vale a dire la stabilità dei rapporti sociali esistenti. Pretendere che con le riforme si possa giungere a distruggere il regime capitalistico significa togliere qualunque efficacia all'azione operaia e soffocare il suo slancio rivoluzionario.

Per tal modo scartato ogni mezzo legale per poter preparare la vittoria della classe lavoratrice contro il capitalismo non resta che l'azione diretta che è il metodo esclusivo col quale il proletariato può realizzare la sua emancipazione. L'azione diretta sostiene le rivendicazioni operaie nella lotta contro la repressione e-pitalista e contro i pubblici poteri. Ma essa tende soprattutto a che la forza sempre crescente delle organizzazioni prepari - al di fuori di ogni costrizione legale - un movimento rivoluzionario esplicito con lo sciopero generale. La concezione rivoluzionaria dello sciopero generale differisce del tutto da quella dei socialisti riformisti secondo i quali lo sciopero generale si fa piangendo le braccia e conservando l'ordine e la disciplina. Secondo l'azione dello sciopero generale deve solamente servire ad appoggiare con un corografico spiegamento di forze il movimento politico. È ciò si espone subito quando si pensa che l'azione legale dei riformisti, i quali tutto si aspettano dalla conquista dei pubblici poteri, si oppone alla tattica dell'azione diretta che costituisce la migliore scuola da cui si possa attendere l'educazione rivoluzionaria del proletariato.

**Contro la guerra**  
di Leone Tolstoj

È la nuova appendice che inizieremo nel prossimo numero. È il discorso che Leone Tolstoj doveva pronunciare al Congresso della Pace a Stoccolma indetto da quella « Lega della Pace » che ebbe l'imprudenza di nominare un membro onorario Leone Tolstoj. Un'imprudenza: che il pensatore di Iasnaja Poliana profitto di una tale nomina per manifestare al « bureau » del Congresso che doveva tenersi nell'estate, il suo desiderio di pronunciare un suo discorso contro la guerra. Si colse il pretesto dello sciopero generale per aggirare il convegno; il comitato dello sciopero promise di sospendere ogni agitazione per quarantotto ore, se Tolstoj si fosse recato al Congresso, ma altri pretendenti escogitarono per non farne nulla. Teneva allora la proposta a Tolstoj andate a tenere una conferenza a Berlino nella quale avrebbe potuto leggere il discorso che la Lega della Pace aveva voluto sentire. Tolstoj incaricò M. Schmitt a darne lettura, ma intervenne la polizia e proibì la lettura. La fine Tolstoj autorizzò i suoi amici a leggerlo nel Congresso antimilitarista di Bienne il 21 novembre scorso, organizzato dai rivoluzionari svizzeri. Noi daremo per i primi nella sua traduzione italiana da noi curata nell'originale che siamo riusciti a ottenere.

**F.lli LORETO di A.no**  
Casa primaria di  
NAPOLI  
Piazza Borsa 25-26-27  
PALERMO  
Telefono 4-37

**GRAMMOFONI**  
E DISCHI DI TUTTE LE MARCHE

Nuove canzoni  
Piedigrotta 1909

REPARTO ARTICOLI PER REGALI



LA PUBBLICITA' ben fatta RENDE il 100 p. 100

**A. NIO CARDARELLI**  
l'illustre Professore scrive:

Dopo il favorevole parere dato dal Chimico Prof. F. Arena riguardante la preparazione

**'Emulsione Iavarone,**  
considerato dal solo lato dei suoi componenti (olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti alcalino terrosi etc.) ho voluto sperimentare questo rimedio che non solo supera ai vantaggi l'olio di fegato di merluzzo semplice, ma riesce ancora eminentemente ricostituente.

Napoli, 26 Dicembre 1896.  
Prof. Comm. A. Cardarelli.  
Direttore di clinica medica nella R. Università di Napoli  
Medico primario dell' Ospedale degli Incurabili  
Membro ordinario dell' Accademia medica-chirurgica di Napoli  
Senatore del Regno

La vendita presso tutte le Farmacie e presso l'Autore  
**Giuseppe Iavarone**  
Napoli—San Giovanni a Carbonara 68, 69, 70

**Il miglior liquore per Dessert**

**G. no Peluso fu M. le**  
Napoli

presso dolciieri e liquoristi



nei Grandi Magazzini Nazionali

**F.lli SPINELLI**  
NAPOLI—CORSO UMBERTO I.

**Grandi arrivi in tutti i 44 REPARTI per la STAGIONE INVERNALE**

OGNI SABATO

**Piccolo Mondo**  
Funzionano i Libretti di Risparmio tanto vantaggiosi  
**Cinematografo**

**LA SIFILIDE e il trionfo del nuovo metodo di cura**  
scoperta dello agente patogeno della Sifilide, gli sforzi degli studiosi si riconcentrarono per trovare il mezzo come curare quest'infezione e tutte le sue scelerate e multiformi manifestazioni e conseguenze. La scoperta dell'ASIFIL ha sostituito con realtà di dimostrazioni pratiche e scientifiche tutti i rimedi della vecchia farmacopea, i famosi roob, i miracolosi decoloranti e le portentose pillole. L'ASIFIL ha superato financo le credute estricose iniezioni di sublimato corrosivo: infatti messo a confronto l'ASIFIL col sublimato questo, scissa l'organismo e le portose iniezioni, presenta innumerevoli vantaggi su gli altri preparati mercuriali, e fa scomparire rapidamente anche le manifestazioni più gravi ed impedisce la comparsa di complicazioni specie le tardive che sono quasi sempre gravi e dannose. Gli aborti dipendenti dalla sifilide, si avvereranno quando i genitori saranno curati coll'ASIFIL e verranno alla luce figli sani e robusti: è questo un problema della più alta importanza sociale di cui oggi si è trovata la soluzione.—I Malodori, maculose, papulose, pustolose, dolori reumatici, Gonorrhoea, erisipeli, eritemi, condilomi, distorsioni del palato molle e duro, l'alterazione del sistema nervoso, manifestazioni del cervello, le Gomme e tutto lo gravi ma fastidiosi che la Sifilide può produrre sono nell'ASIFIL un terribile nemico. L'ASIFIL è per uso interno e per uso esterno. Co sta L. 4 la Bottiglia o lo scatolo; per posta L. 4,80—3 bottiglie o scatoli L. 12,00 per posta. Vendesi in tutte le Farmacie. Concessionaria e depositaria esclusiva per l'Italia e per l'Estero FARMACIA DEL RADIO—Via Nardones 25-26—Napoli.

**IMPOTENZA** Insensibilità genitale  
to. Al vecchi ridona il vigore giovanile; alle donne sterili dà la facoltà di concepire, ai giovani energia e forza.  
Fias. L. 4, franco posta L. 4,80; 4 fias. L. 16, franco posta. AFRODINA per uso esterno: innocua L. 5, franco 5,80. Consulti per lettera. Dirigersi: FARMACIA DEL RADIO, Via Nardones, 25.

**BLENORRAGIA**  
Gocciola cronica. Bruciori uretrali. Frequente stimolo di urinare, guarisce radicalmente con poche iniezioni di CONOCCHICIDA preparato scienti assolutamente innocuo; non produce restringimento, non irrita, non ostacola l'operato largamente nell'esercizio. Costa L. 2,00 per posta L. 2,15.  
Dirigersi: FARMACIA DEL RADIO, Via Nardones, 25

liquido innocuo, senza mercurio - non sporca biancheria, in 24 ore distrugge le Piattole Fl. L. 1, posta L. 1,25.  
novità inglese, dozzina L. 5,00. Americani finissima L. 3,00.  
Popolari resistentissimi vellutati L. 1,75 Franco posta.  
anticoagulant, femminili, assolutamente innocui, applicazione facilissima.  
Scatole per numerose volte L. 3,00.